

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382123
ESC - Ente schedatore	S86
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Busto di Maria Patti Rapisardi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Sicilia

PVCP - Provincia CT

PVCC - Comune Catania

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	biblioteca
LDCQ - Qualificazione	civica
LDCN - Denominazione attuale	Biblioteche Riunite Civica e A. Ursino Recupero
LDCC - Complesso di appartenenza	Monastero dei Benedettini di Catania (ex)
LDCU - Indirizzo	Via Biblioteca, 13
LDCM - Denominazione raccolta	Collezione storico-artistica dell'Ente morale Biblioteche Riunite Civica e A. Ursino Recupero
LDCS - Specifiche	Biblioteca Museo Mario Rapisardi, prima stanza

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	800
INVD - Data	1938

RO - RAPPORTO**ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE**

ROFF - Stadio opera	modello
ROFO - Opera finale /originale	Busto in bronzo
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Maria Patti Rapisardi
ROFA - Autore opera finale /originale	Juvara, Salvatore
ROFD - Datazione opera finale/originale	1897
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Catania, Palazzo degli Elefanti (inv. 25559)

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XIX
DTZS - Frazione di secolo	fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1897
DTSF - A	1897

DTM - Motivazione cronologia data**DTM - Motivazione cronologia** confronto**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	confronto
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Juvara, Salvatore
AUTA - Dati anagrafici	1877-1969
AUTH - Sigla per citazione	MPCT009
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito catanese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	gesso/ modellatura
MTC - Materia e tecnica	gesso/ patinatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	70
MISL - Larghezza	54
MISP - Profondità	34
MISV - Varie	Altezza comprensiva del piedistallo
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Busto su piedistallo a base circolare
DESI - Codifica Iconclass	61 BB 2 (PATTI RAPISARDI, Maria) 11 (+ 52)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Ritratti: Maria Patti Rapisardi. Abbigliamento: scialle con frange. Oggetti: orecchini
	L'opera fa parte della collezione denominata "Biblioteca Museo Mario Rapisardi", in origine appartenente allo scrittore e poeta catanese (1844-1912), a sua volta parte integrante della "Collezione storico-artistica dell'Ente morale Biblioteche Riunite Civica e A. Ursino" di Catania, istituzione allocata in un'ala nel complesso monumentale dell'ex monastero dei Benedettini di S. Nicolò l'Arena. Allestita in una sala apposita, che ricrea la stanza di studio della casa del poeta, la Biblioteca Museo Mario Rapisardi espone gli oggetti provenienti dalla sua abitazione di via Etna 569. Nel 1911 infatti, pochi mesi prima della morte di Rapisardi, il Comitato Esecutivo della II Esposizione Agricola Siciliana - che si era svolta a Catania nel 1907 - acquista per 40.000 oggetti d'arte, manoscritti, pergamene, libri, autografi e arredamento delle stanze adibite a salotto, pinacoteca, biblioteca, studio e camera da letto. La stipula del contratto d'acquisto, stilato dal notaio Antonino Mirone Strano, ebbe luogo il 10 luglio 1911 con una cerimonia ufficiale presso la casa di Rapisardi di via Pietra dell'Ova, alla presenza del Sindaco e di rappresentanti della stampa locale, la quale dà ampio risalto all'avvenimento. Nel discorso pronunciato dal Sindaco per l'occasione, la delibera del Comitato di utilizzare per la spesa gli utili della sua gestione e la donazione di quanto acquistato al

NSC - Notizie storico-critiche

Comune di Catania, si qualificano come riconoscimento e omaggio da parte della Città alla fama raggiunta da Rapisardi. Libri, arredi e cimeli confluiscono successivamente nella Biblioteca Comunale, a sua volta costituitasi in Ente morale nel 1931 con l'attuale denominazione, a seguito del lascito della ricca biblioteca e dei dipinti del barone Antonio Ursino Recupero (1925); oggetti d'arte e cimeli Rapisardi risultano registrati ai nn. 787-881 dell'Inventario generale dei mobili del 1938. D'indubbia importanza culturale, la collezione espone cimeli e oggetti d'uso, album di fotografie e cartoline, ma soprattutto opere d'arte quasi del tutto inedite, tra cui prevalgono i ritratti, dipinti e scolpiti, sia del poeta sia di familiari e amici. La dimensione privata della raccolta testimonia i rapporti di Rapisardi con gli artisti catanesi suoi contemporanei, molti dei quali frequentavano il cenacolo culturale che egli riuniva nella sua casa. Alcuni oggetti facenti parte dell'acquisizione Rapisardi non sono stati rinvenuti e, inoltre, suppellettili quali tendaggi, una pelle di leopardo e il singolare reperto costituito dalle ossa di un braccio con mano, nell'inventario sono dichiarate inesistenti in data non recente; la piccola caricatura di Mario Rapisardi, realizzata da A. Mancini (inv. 866), da una nota risulta invece trafugata nel 1977. Su proposta della Soprintendenza di Catania, che ha condotto la verifica d'interesse culturale ex art. 12 D. Lgs. 42/2004, l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha riconosciuto l'importanza della Biblioteca Museo quale parte della "Collezione storico artistica dell'Ente morale Biblioteche Riunite Civica e A. Ursino Recupero", emanando il vincolo con D.D. S. n. 121 del 24 gennaio 2014. Il busto in gesso, eseguito dallo scultore catanese Salvatore Juvara, ritrae la madre di Mario Rapisardi, Maria Patti. Rispetto al ritratto su tela presente nella stessa collezione, opera presumibilmente di Calcedonio Reina, la donna dimostra un'età più avanzata, circa 76 anni, che lo scultore restituisce nei tratti con intenso realismo espressivo. L'opera costituisce il modello per il busto in bronzo datato 1897 (inv. 25559), già nel Museo Civico di Catania e oggi a Palazzo degli Elefanti, sede del Comune. Il busto è dunque opera giovanile di Salvatore Juvara, all'epoca in cui, poco più che ventenne, riusciva con una scultura intitolata Minatore ad ottenere la stima dei numerosi artisti che, dai vari centri d'Italia dove avevano raggiunto notorietà, erano ritornati negli ultimi anni dell'Ottocento nella Catania nativa e con consigli e incoraggiamenti ai giovani, avevano creato in città un fervido movimento artistico. Juvara era stato avviato alla scultura da Francesco Licata (Catania 1844-1882) e aveva frequentato la scuola serale operaia "I figli del Lavoro", ma sognava di andare a studiare a Roma. Purtroppo, le ristrettezze economiche della sua famiglia non gli permettevano tanto ed egli dovette limitarsi a lavorare per la committenza locale di ritratti e monumenti funerari, conquistando tuttavia buona fama. Nel 1904 vinse il concorso nazionale per una targa a Gioacchino Biscari presentando un bozzetto che secondo i giudici si coniugava con eleganza all'epigrafe dettata da Mario Rapisardi. La targa non fu realizzata per l'improvvisa decisione dell'autore di allontanarsi dalla Sicilia e di partire per Milano, città in cui eseguì poche opere di carattere decorativo che risentono dell'influsso di Leonardo Bistolfi. Di carattere ornamentale o commemorativo sono pure i lavori eseguiti a Buenos Aires, dove lo Juvara dimorò fino al 1911. Tornato a Catania, esegue numerose opere di scultura funeraria per la committenza privata. Nel cimitero di Catania, due rilievi per le pareti laterali della cappella Fichera, raffiguranti La Fede e L'Angelo in estasi (1916), il monumento della tomba Platania (1913 ca.) e quello della tomba Sanfilippo. A Giarre scolpisce l'angelo che decora la tomba Patanè (1928-1935?). Per la

committenza pubblica realizza il Monumento ai caduti di Regalbuto, in marmo e bronzo, dono dei cittadini emigrati a New York e il Monumento ai Caduti di Paternò, inaugurato nel 1931, caratterizzato da un'elegante grande figura femminile forse simboleggiante la Patria che risente ancora delle suggestioni dello stile Liberty utilizzato nelle sculture funerarie. A Catania riceve la commissione per la realizzazione di sculture celebrative in edifici pubblici rappresentativi: l'altare del sacrario dei Caduti della Prima guerra mondiale nella chiesa di S. Nicolò l'Arena (1930), il monumento agli universitari caduti nell'atrio del palazzo universitario e due lapidi dedicate al Milite Ignoto murate nel palazzo municipale. Per la Casa del Mutilato di Catania, inaugurata nel 1939, realizza le prime due delle sei statue di fante a grandezza naturale del prospetto esterno (uno dei bozzetti si conserva nella Collezione Granata oggi di proprietà della Regione Siciliana), mentre al figlio Francesco si deve il gruppo scultoreo intitolato La Pietà posto all'interno. Più tardi (1945?) è il monumento Musumeci Di Maggio nel cimitero di Catania, replica della tomba Patanè di Giarre. Nel secondo dopoguerra Juvara si trasferisce con il figlio Francesco in Argentina dove muore nel 1969.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Comune di Catania
ACQD - Data acquisizione	1912
ACQL - Luogo acquisizione	Sicilia/CT/Catania

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà mista pubblica/privata
CDGS - Indicazione specifica	Biblioteche Riunite Civica e A. Ursino Recupero
CDGI - Indirizzo	Catania, via Biblioteca 13

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art. 12
NVCE - Estremi provvedimento	D.D.S. n. 121 2014/01/24

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Calleri, Biagio
FTAE - Ente proprietario	S86
FTAN - Codice identificativo	19/00382123.001

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTT - Denominazione	Inventario generale dei mobili
FNTD - Data	1938/12/31
FNTF - Foglio/Carta	nn. 787-881
FNTN - Nome archivio	Catania, Biblioteche Riunite Civica e A. Ursino Recupero

FNTS - Posizione	NR
FNTI - Codice identificativo	Inventario1
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Paladino, Luisa
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	Pala4
BIBN - V., pp., nn.	p. 317, in nota 6
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Patti, Mariagrazia
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	Patti1
BIBN - V., pp., nn.	p. 298
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 4
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rizzo, Pietro
BIBD - Anno di edizione	2017/02/10
BIBH - Sigla per citazione	sito1
BIL - Citazione completa	L. Paladino, La Casa del Mutilato e il suo apparato decorativo (1933-1939), in "Catania 1870-1939: Cultura Memoria Tutela", catalogo della mostra (Catania, Quartiere militare borbonico, già Manifattura Tabacchi, 22/12/2011 - 25/03/2012) a cura di I. D. Aprile, Palermo, Reg. siciliana, Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana, Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, 2011, pp. 311-317
BIL - Citazione completa	M. Patti, "La Biblioteca Museo Mario Rapisardi", in "Catania 1870-1939: Cultura Memoria Tutela", catalogo della mostra (Catania, Quartiere militare borbonico, già Manifattura Tabacchi, 22/12/2011 - 25/03/2012) a cura di I. D. Aprile, Palermo, Reg. siciliana, Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana, Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, 2011, pp. 297-301
BIL - Citazione completa	P. Rizzo, Profili di artisti catanesi: Salvatore Juvara, francescopaolofrontini.blogspot.com/2017/02/salvatore-juvara.html (consultazione: 2020/11/2020)
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Catania 1870-1939: Cultura Memoria Tutela
MSTL - Luogo	Catania, ex Quartiere Militare Borbonico
MSTD - Data	2011/12/22-2012/03/25
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Patti, Mariagrazia
FUR - Funzionario responsabile	Giuliano, Selima Giorgia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Al momento del rilievo dati il busto era poggiato su un mobile